

Da Ottopagine. Mercoledì 12 Marzo 2014. Redazione Telesina

PAUPISANI E SOLOPACHESI SUGGELLANO IL GEMELLAGGIO COLORITO DEI "DODICI MESI"

In campo la Pro Loco Paupisi e l'Associazione Commercianti Solopaca.

L'Auspicio della Maffei e della Casillo di riproporre l'evento l'anno prossimo. Solopaca e Paupisi, unite in un

festoso gemellaggio all'insegna dell'amicizia e della riscoperta e valorizzazione delle tradizioni culturali, hanno chiuso con successo le manifestazioni organizzate per il Carnevale. Nei due comuni al confine tra le Valli Telesina e Vitulanese, sono state organizzate due distinte mascherate entrambe ispirate all'antica tradizione de "I Dodici Mesi". Le due manifestazioni, già rappresentate il giorno di Carnevale nei rispettivi comuni, sono state riproposte domenica scorsa, in una duplice rappresentazione a Solopaca e a Paupisi. Prima tappa dei teatranti è stata Solopaca, con concentrazione in Largo Piante, dove è iniziata la sfilata di quattro carri carnevaleschi giunti da Paupisi insieme al carro grande solopachese. Il corteo è giunto in Piazza Vittoria dove si è svolta la doppia mascherata con la festosa esibizione degli attori solopachesi e paupisani. Il corteo carnevalesco è sfilato poi per Via Roma e per Corso Umberto I, per poi proseguire per la Via Pedemontana in direzione di Paupisi. Nel tardo pomeriggio, nel largo antistante il Municipio di Paupisi, si è replicata la duplice mascherata. Particolarmente suggestiva è stata la rappresentazione conclusiva, favorita dalla posizione della piazza e dall'ottima acustica. Gli attori hanno catturato l'attenzione del pubblico, per l'efficace interpretazione dei testi, integrati in un armonioso connubio tra l'antico e il moderno. La mascherata di Paupisi, "Li Misi de l'Anno" ha fatto rivivere la genuina tradizione del carnevale antico, ispirato alla vita contadina e al lavoro dei campi, al ciclo delle stagioni e alla saggezza condensata nelle espressioni proverbiali. Come d'obbligo nel teatro antico, tutti i ruoli della rappresentazione paupisana sono stati interpretati da attori di sesso maschile. La "Mascherata fantastica" di Solopaca ha proposto una rivisitazione de i "Dodici Mesi", per l'occasione "riveduti e scorretti". Il copione è stato integrato con battute e riferimenti alla situazione attuale, alla crisi economica e sociale del presente, alla mancanza di prospettive future, alla decadenza generale che vivono i nostri piccoli comuni, sempre più poveri di abitanti e di risorse produttive. Nella rappresentazione di Solopaca gli attori sono stati sia uomini che donne, con l'accompagnamento di musica e coro. Le battute sono state ironiche e sferzanti ma la conclusione sempre a lieto fine nella speranza o nell'illusione di un futuro migliore. Gli spettacoli sono stati tutti seguiti da una folla di spettatori che hanno più volte applaudito durante la recita.

Alla fine della manifestazione, la presidente della **Pro Loco di Paupisi, Maria Antonietta Maffei**, e la presidente dell'**Associazione Commercianti di Solopaca, Giuseppina Casillo** hanno ringraziato tutti gli attori e gli organizzatori, il caloroso pubblico, le amministrazioni di Paupisi e di Solopaca che hanno patrocinato la manifestazione, ed hanno auspicato che il gemellaggio possa ripetersi il prossimo anno. La festa si è chiusa con un ricco buffet con assaggio di prodotti gastronomici tipici del carnevale, offerti dalla Pro Loco di Paupisi.

La realizzazione delle due manifestazioni è stata possibile grazie all'entusiastica partecipazione di tante persone. **Gli interpreti paupisani dei mesi sono stati:** Gianni Bovino (Gennaio); Salvatore Colangelo (Febbraio), Salvatore Piccirillo (marzo); Imma De Marco (Aprile), Hajar Razzate (maggio), Donato Goglia (giugno), Michele Limata (luglio), Davide Marcarelli (agosto), Cosimo Rapuano (settembre), Franco Iesce (ottobre), Renato Festa (novembre) e Flavio Zotti (dicembre). **Il cast di Solopaca era così costituito:** Carmine Volpe, direttore artistico. Attori: Lucia Saudella, Guglielmo D'Angelo, Carmine Volpe, Mena Formichella, Raffaele Coppola, Eleonora De Luca, Sara Calabrese, Mauro Di Rubbo, Rita D'Errico, Marta Conte, Simone Tancredi, Giuseppe Onorato, Pasquale Colella, Martino Cutillo, Pippo Malgieri, Pietro Puzella, Luigi Cusano.

Chitarra e voce: Pasquale Colella; Tamburello e voce Emilio Dongiacomo; tamburello: Marco Conte e Nicola Baldini; Coro: Ilaria Meoli, Lucia Saudella, Pippo Malgieri, Eleonora De Luca. Tecnico audio: Giuseppe Di Carlo; Allestimento carro: Antonio Ferrucci, Salvatore Fusco, Emilio Piccirillo, Salvatore Cocchiaro, Maurizio Conte, Pasqualino Volpe, Pompilio Leone, Michele Fusco, Franco Ozbic. Intrattenimento bambini: Silver Power Agency.



Indirizzo:
-Via Procusi 63
Solopaca -Bn-

"IL CONFRONTO"

-Periodico di informazione, politica,
costume e vita solopachese-
a cura del:

Centro Studi "Salvo D'Acquisto" onlus
-Circolo di Solopaca-

ALLEGATO -INSERTO SPECIALE-
Anno III - Numero 17 - Marzo 2014



Recapiti:
e-mail:
cesdsolopaca@gmail.com
contact@achilleabbamondi.it



INSERTO SPECIALE

a cura dell'ACS -Associazione Commer-
cianti Solopaca

CALENDARIO MANIFESTAZIONI 2014

- 2 MARZO 2014

"MASCHERATA FANTASTICA
ITINERANTE"

-25 - 26 - 27 APRILE 2014

"FESTA DI PRIMAVERA" - "AMICO A QUAT-
TRO ZAMPE"

Giardini del Meg con dimostrazioni cinofile su P.zza
Municipio

- 8 GIUGNO 2014

SECONDA EDIZIONE DEL

"RADUNO AUTOMOBILISTICO CON MAC-
CHINE D'EPOCA"

-Settembre 2014-

"FESTA DELL'UVA "

Punto ristoro e altre iniziative da concordare nell'ambito del
costituendo Ente Festa dell'Uva che l'Amministrazione com-
munale si è impegnata a realizzare.

-31 Ottobre 2014

"APPUNTAMENTO CON HALLOWEN"

-10 - 11 NOVEMBRE 2014

"ASPETTANDO SAN MARTINO"

-12 - 13 - 14 - DICEMBRE 2014

"MERCATINO DI NATALE"

La **Mascherata** organizzata dall'**Associazione Commercianti di Solopaca** ha riscoperto un'antica tradizione, profondamente radicata nella nostra comunità. L'evento ha coinvolto ed entusiasmato numerose persone, tra attori ed organizzatori ed è culminata in un festoso gemellaggio con la Pro Loco di Paupisi che ha organizzato un'iniziativa analoga. La manifestazione ha avuto una notevole rilevanza mediatica sulla stampa provinciale e sulle pagine di informazione locale internet.

Proponiamo tre articoli tratti da Ottopagine: il primo ed il secondo con interessanti cenni storici che evidenziano l'importanza che un tempo rivestiva la mascherata; il terzo articolo con la cronaca delle rappresentazioni gemellate di Solopaca e Paupisi. A margine una breve nota sulla foto storica degli anni Trenta utilizzata per il manifesto di **Salvatore D'Onofrio**, appassionato cultore di storia locale.

La Redazione

SI SEGNALE CHE I VIDEO DELLA MASCHERATA 2014 SONO DISPONIBILI SUL WEB GRAZIE ALLE RIPRESE EFFETTUA-
TE DA LINO DI MASSA, VISIONABILI SUL CANALE: **SOLOPACHISMO-YOUTUBE** AL LINK :

<https://www.youtube.com/watch?v=2VPW6VNfG7E>



Da Ottopagine -Sabato 1 Marzo 2014 - Redazione Telesina

SOLOPACA:

LA MASCHERATA PROPOSTA DALL'ASSOCIAZIONE COMMERCANTI.

Rispolverata la colorita tradizione.

L'Associazione Commercianti ripropone la "Mascherata Fantastica", rappresentazione teatrale de "I Dodici Mesi", seconda edizione "riveduta e scorretta".

Domenica a partire dalle ore 14,00 si terranno quattro rappresentazioni, la prima in Largo Piante, a seguire in Piazza Municipio, poi in Piazza Vittoria ed infine in Largo San Mauro.

Sarà organizzata la "rottura della pignata", a cura dei commercianti dei rioni. Lungo il percorso intratterranno grandi e piccini i guitti di Silver Power.

Verso le ore 18,30 in largo San Mauro si festeggerà con un rinfresco a base di dolci tipici carnevaleschi e vino di Solopaca.

La tradizione della mascherata a Solopaca è molto antica. Don Alfredo Romano, storico locale, ricordava come i solopachesi avessero sempre dimostrato di saper interpretare l'arte teatrale. Quando arrivava il Carnevale tutto il paese si animava, in una serrata competizione tra i due principali rioni Capriglia e Procusi, ognuno dei quali preparava una recita da rappresentarsi nella settimana precedente la Quaresima. Fino alla vigilia della Seconda guerra mondiale le mascherate si sono svolte con larga partecipazione popolare, richiamando spettatori anche dai paesi vicini. Gli attori erano presi dal popolo, con improvvisazioni

sulla base di un canovaccio, con battute ridicole, scene comiche e svolgimento di trama, quasi sempre a lieto fine. Gli stessi attori erano anche librettisti, registi, concertatori e direttori dei cori. Come nel teatro antico, tutti i ruoli, anche quelli femminili, erano interpretati da uomini. Gli strumenti immancabili per ogni rappresentazione erano tamburi e piatti. Nel corso degli anni le rappresentazioni si arricchirono con la fusione elementi eterogenei: ai tradizionali testi popolari ed alle improvvisazioni si aggiunsero brani del melodramma e di opere comiche, con accompagnamento musicale e cori. Alcune mascherate furono concertate ispirandosi a opere celebri come per quella intitolata "I Zingarelli", i cui canti vennero eseguiti sulle note delle melodie della Traviata di Giuseppe Verdi. Negli anni Trenta le mascherate erano accompagnate da vivaci orchestre, con strumenti classici e popolari. Tra i componenti si ricordano: Carminuccio Ferrara (violino), Salvatore Cusano (mandolino), Alberto Tancredi (chitarra), Giovanni Tancredi (mandolino), Costantino Malgieri (pupiripù), Antimo Venditti (triccaballacca), Nicola Ferrara (tamburo) e l'istrionico Salvatorino Iaricci, o 'capibanda, con spettacolari vibrazioni di piatti.

Le rappresentazioni, sia quelle organizzate dai "capriglisi" che quelle dei "precusagli", avvenivano in vari punti fissi del paese, iniziando o terminando da Largo Onofri, nel Rione Procusi, fino al largo antistante la casa di don Filippo Cusani, nel rione Capriglia (tappe intermedie erano Largo San Mauro, Palazzo Ducale, Via Roma, Piazza Vittoria, incrocio di Corso Cusani con Via Brinchi). Il trasferimento da una tappa all'altra avveniva con un corteo in modo piuttosto ordinato. Davanti a tutti andavano i ragazzi con gli strumenti musicali popolari, "triccaballacca" e "pupiripù", seguivano gli orchestrali con tamburo, piatti, chitarra e mandolino. Sfilavano poi gli attori, detti "zanni", disposti in coppie, esibendosi in smorfie e sberleffi. Chiudeva il corteo una folta calca di popolo. Nel punto stabilito per la rappresentazione già si trovava predisposta una folla di spettatori, altri gremivano balconi e finestre circostanti.

Alcune mascherate furono replicate per qualche anno ma si tendeva a presentare sempre nuove rappresentazioni. Al rione Procusi si preparavano mascherate con testi più elaborati e pretenziosi, senza perdere in vivacità ed effetti teatrali. Le principali rappresentazioni dei "precusagli" furono "I dodici mesi", "Gli Dei", "I zingarelli", "Antonio Di Santo", "Solopaca che se ne va". Il repertorio di Capriglia si caratterizzava per testi popolari brillanti, con battute sferzanti che irridevano comportamenti e stile di vita del rione rivale. Rappresentate dai caprigliesi furono: "Donna Fifi", "A regginella", "O scarpariello", "A disperazione", "O mascheratone". Da una mascherata del rione Capriglia, nella quale compariva la scenetta di "Zeza", moglie di Pulcinella, personaggio del teatro popolare napoletano, trae origine il termine, divenuto tipicamente solopachese, "zeze" per indicare una persona stupida e presuntuosa.



Da Ottopagine del 04/03/2014 della Redazione Telesina

CARNEVALE.....RITORNO AL PASSATO

Ironia e satira nella rappresentazione della "Mascherata Fantastica"

Notevole successo ha riscosso la "Mascherata Fantastica" organizzata dall'Associazione Commercianti di Solopaca. Il tempo, minaccioso alla vigilia, ha regalato una bella giornata, senza pioggia e poco fredda, per cui è stato possibile realizzare le quattro rappresentazioni in Largo Piante, Piazza Municipio e Piazza Vittoria. Gli spettacoli sono stati tutti seguiti da una folla di spettatori compiaciuti e plaudenti. Tra gli attori ha destato particolare curiosità il consigliere comunale Francesco Martini, protagonista della travagliata vicenda della fiducia al sindaco Santonastaso, per l'occasione vestito da "sciantosa", con una ironica parodia dell'assessore comunale alla cultura Teresa Ciarlo. Il filo conduttore della rappresentazione era ispirato a "I Dodici Mesi", tradizionale repertorio del carnevale locale. Il copione è stato integrato con battute e riferimenti alla situazione attuale, alla crisi economica del paese, alla mancanza di prospettive future, alla decadenza generale che vive Solopaca, sempre più povero di abitanti e risorse produttive. Battute ironiche e sferzanti ma la conclusione sempre a lieto fine nella speranza o nell'illusione di un futuro migliore. Alla fine della manifestazione, in Largo San Mauro, è stato bruciato il fantoccio di Carnevale ed è seguito un ricevimento con assaggio di prodotti gastronomici tipici del carnevale: la "scarpella", succulenta frittata di maccheroni, gli "struscioli", il migliaccio le "chiacchiere", vino a volontà, tutto offerto dai commercianti dei vari rioni. Come nella tradizione del Carnevale solopachese, la mascherata oltre ad essere un momento di festa e di allegria, esprime anche contenuti di carattere sociale e satira politica. Basti pensare che negli anni Trenta, nel periodo più acuto della grande crisi economica che portò anche nella nostra Provincia fallimenti d'impresе, miseria, vendita all'asta di immobili e beni, Solopaca non rinunciò a festeggiare il Carnevale ma nemmeno ignorò i gravi problemi che affliggevano la comunità. La mascherata rappresentata nel 1932 - 1933 fu intitolata "Solopaca che se ne va", ed esprimeva tutte le tematiche della depressione, cercando di riderci sopra e di sperare in un futuro migliore. Il tema oggi è di nuovo attuale, sia pure - per fortuna - con accenti meno drammatici. Non a caso per il manifesto della mascherata di quest'anno è stata scelta proprio un'antica foto di "Solopaca che se ne va", un'immagine evocativa de l' **Amarcord solopachese**.

Suggerimenti Felliniane di un vecchio Carnevale solopachese. L'Amarcord solopachese

La foto antica pubblicata sul manifesto della "Mascherata Fantastica" si riferisce alla mascherata "Solopaca che se ne va" rappresentata nei primi anni Trenta ed ispirata alla depressione economica che dal 1929 aveva causato anche a Solopaca fallimenti di imprese e sequestri di beni. Numerosi cittadini erano stati costretti ad emigrare in cerca di miglior fortuna. In questo clima, il rione Procusi, presentò la mascherata "Solopaca che se ne va". Il ritornello dell'inno di apertura della mascherata recitava: "E me ne voglio andà da Solopaga perchè si fa credenza e non si paga". Il cartellone che faceva da sfondo alla rappresentazione (visibile sulla foto) era stato disegnato dal decoratore solopachese Antonio Malgieri, detto "Panettera". Rappresentava l'abitato di Solopaca, con in primo piano il Campanile della Chiesa Madre, collocato sopra una nave, in partenza per incerti lidi. La nave raffigurata era il transatlantico Rex, orgoglio dell'industria nautica italiana, varato nel 1931, con grande clamore propagandistico del regime fascista. La suggestiva foto con gli attori solopachesi in festa per il carnevale ma con la drammatica realtà economica rappresentata dal cartellone allegorico dello sfondo, rievoca la mitica scena di Amarcord di Fellini, dove proprio la nave Rex appare e scompare alla folla che attende, come un sogno bello che svanisce nella triste realtà del risveglio. Sembra quasi che questa rappresentazione abbia anticipato l'immaginario felliniano. È l'Amarcord Solopachese e la stessa bellissima foto, con l'affascinante contesto della composizione dei personaggi, ricorda un cartellone cinematografico.

Mascherata Fantastica 2014 -Protagonisti:

Direttore artistico: Carmine Volpe. - Lucia Saudella, Guglielmo D'Angelo, Carmine Volpe, Mena Formichella, Raffaele Coppola, Eleonora De Luca, Sara Calabrese, Mauro Di Rubbo, Rita D'Errico, Marta Conte, Simone Tancredi, Giuseppe Onorato, Pasquale Colella, Martino Cutillo, Pippo Malgieri, Pietro Puzella, Luigi Cusano. Chitarra e voce: Pasquale Colella; Tamburello e voce Emilio Dongiacomo; tamburello: Marco Conte e Nicola Baldini; Coro: Ilaria Meoli, Lucia Saudella, Pippo Malgieri, Eleonora De Luca. Tecnico audio: Giuseppe Di Carlo; Allestimento carro: Antonio Ferrucci, Salvatore Fusco, Emilio Piccirillo, Salvatore Cocchiari, Maurizio Conte, Pasqualino Volpe, Pompilio Leone, Michele Fusco, Franco Ozbic. Intrattenimento bambini: Silver Power Agency.

